



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4

Piazza Verdi, 27 – 19121 LA SPEZIA C.M: SPIC81600T,
C.F. 91071760119 - Telefono 0187/770821
sito: www.isa4sp.edu.it, e-mail spic81600t@istruzione.it

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

“U. MAZZINI - S. PELLICO”

CRITERI DI VALUTAZIONE

PERIODICA E FINALE

DOCUMENTO

- APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 10/03/2025

1. CRITERI GENERALI

Il Collegio dei docenti, alla luce della riflessione condotta in questi anni, conferma l'importanza della valutazione come espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale; la valutazione, da intendersi non come semplice misurazione, ha per oggetto il processo di apprendimento degli alunni in una dimensione olistica della persona e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi e al loro successo formativo. Le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

Con il Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, e con i successivi Decreti Ministeriali n. 741-742 del 03/10/2017, il Ministero dell'istruzione ha definito le modalità di valutazione per il primo ciclo di istruzione. Il Collegio dei Docenti del nostro Istituto pertanto adegua la propria valutazione periodica e finale a tali indicazioni. La valutazione è quindi espressa con votazione in decimi, integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. A partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024-2025, la valutazione del comportamento sulla base di quanto indicato dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 09/01/2025 sarà espressa con votazione in decimi.

Ogni alunno inoltre ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva. Pertanto, grazie al supporto del registro elettronico, adottato in tutte le classi dell'Istituto, ogni famiglia può controllare quotidianamente il rendimento del proprio figlio. A seguito dei periodici Consigli di classe, i docenti potranno segnalare con una lettera scritta la parziale o totale acquisizione dei livelli di apprendimento nelle varie discipline ed eventuali problemi relativi al comportamento, situazioni che possono pregiudicare l'ammissione alla classe successiva.

2. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Come ribadito dal D. Lgs. 62/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, individuato ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 89/2009. A inizio anno l'Istituto comunicherà alle famiglie il monte ore complessivo e il limite massimo di ore di assenza consentite; attraverso il registro elettronico verranno tempestivamente comunicate le assenze relative a ciascun alunno. L'assenza superiore a un quarto del monte ore annuale personalizzato comporterà pertanto la non ammissione agli scrutini finali e, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva. Il Collegio dei docenti individua i seguenti casi di deroga per casi eccezionali, debitamente documentati:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989

sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

- ricongiungimento al nucleo familiare di origine.

3. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Come prescritto dal D. Lgs. 62/2017, art. 6 comma 2, “nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”. Tenuto conto anche della Nota Ministeriale 1865 (10 ottobre 2017), si ribadisce che “il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata **a maggioranza**; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale”.

È altresì vero che la normativa vigente prevede che “l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita **una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione**.”

Alla luce di tali prescrizioni, il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri, comuni a tutti i Consigli di classe, per l'ammissione alla classe successiva. In particolare **si è ammessi** alla classe successiva:

- con un *quattro*
- con un *cinque*
- con un *quattro* e un *cinque*
- con due *cinque*
- con tre *cinque* solo nell'ipotesi in cui non siano tutti in discipline con gli scritti (italiano, matematica, inglese, seconda lingua comunitaria)

Precisando ulteriormente, **non si è ammessi**:

- con due *quattro*
- con un *quattro* e due *cinque*
- con tre *cinque* in discipline tutte con scritti
- con più di tre insufficienze, qualunque esse siano.

4. ESAME DI STATO

Lo svolgimento dell'esame di Stato è delineato dal D. Lgs. 62/2017, che prevede per l'esame la seguente struttura, ovvero tre prove scritte (italiano, matematica, lingue straniere) e un colloquio orale, da svolgersi in presenza entro il 30 giugno del corrente anno scolastico. La valutazione finale sarà espressa in decimi, secondo quanto stabilito

dall'art. 15 del DM 741/2017.

5. REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO ALL'ESAME DI STATO

Sulla base degli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 62/2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (cfr. punto 2 del presente documento);
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998";
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
- d) non avere una valutazione inferiore a 6 relativa al voto di comportamento (O.M. n. 3/2025);

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Inoltre nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto di comportamento inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Tenuto conto inoltre che "il consiglio di classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10", il Collegio dei docenti, consapevole che tale voto deve rappresentare la valutazione "complessiva" del percorso triennale dell'alunno, stabilisce che il voto di ammissione è ottenuto a partire dalla media ponderata delle valutazioni finali conseguite nel triennio. La valutazione finale di ogni anno sarà conteggiata con un "peso" diverso:

10% primo anno
20% secondo anno
70% terzo anno

Per ciascun alunno è consentito un numero massimo di **3 voti insufficienti** (2 per le discipline scritte e 1 per le discipline orali) che influiscono sul **voto di ammissione** all'esame. Nel calcolare il voto finale della classe terza (media matematica delle votazioni delle singole discipline):

- le valutazioni insufficienti (5 decimi) **restano tali**
- gli alunni ammessi all'esame con **3 voti insufficienti** non possono conseguire un voto di ammissione superiore a **6 decimi**
- gli alunni ammessi all'esame con **2 voti insufficienti** non possono conseguire un voto di ammissione superiore a **7 decimi**
- gli alunni ammessi con **1 voto insufficiente** non possono conseguire un voto di

ammissione superiore a **8 decimi**

Il Personale di Segreteria provvederà – prima della pubblicazione degli esiti – ad informare telefonicamente le famiglie in merito alla eventuale non ammissione del singolo alunno.

6. SVOLGIMENTO ESAME DI STATO

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio. Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017.

7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE (ESAME DI STATO)

A definire i criteri di valutazione delle prove d'esame sarà la commissione d'esame, nel rispetto di quanto previsto dalle programmazioni disciplinari e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole

prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente la commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame.

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

8. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come indicato nell'Ordinanza Ministeriale 3 del 09/01/2025, il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera i criteri di valutazione (cfr. griglia allegata), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari.

9. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Come richiesto dal Ministero, il documento di valutazione periodica e finale, oltre alla valutazione numerica delle varie discipline, fornirà alle famiglie:

- valutazione in decimi del comportamento (allegato A)
- descrittori dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (allegato B)

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il documento di **certificazione delle competenze** rilasciato al termine della scuola secondaria di I grado, redatto secondo il modello nazionale (cfr. O.M. n. 14 del 30/01/2025), è compilato dai docenti contitolari della classe e dai consigli di classe nello scrutinio finale ed è sottoscritto dal dirigente scolastico.

Le competenze certificate riguardano:

Competenza chiave	Competenze al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
Alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e	

Multilinguistica	scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) * specificare la lingua: Lingua.....	
Matematica e in Scienze, Tecnologia e Ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
In materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
In materia di consapevolezza espressioni culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	

Per **ciascuna competenza** viene indicato il livello raggiunto secondo i seguenti indicatori:

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato A

Valutazione del comportamento

INDICATORI ¹	DESCRIPTORI	PUNTI	PESO %
PARTECIPAZIONE² (peso 20%)	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	10	20
	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	9	18
	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche	8	16
	Partecipazione settoriale alla vita della classe e alle attività scolastiche	7	14
	Limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche	6	12
	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche	5	10
RISPETTO DELLE REGOLE³ (peso 40%)	Il rispetto delle regole convenute è pienamente condiviso	10	40
	Il rispetto delle regole convenute è continuo	9	36
	Il rispetto delle regole convenute è generalmente adeguato	8	32
	Il rispetto delle regole convenute è accettabile	7	28

¹ Gli indicatori nello specifico tengono in considerazione quanto convenuto nel Regolamento di Istituto e nel Patto di Corresponsabilità, condiviso a inizio anno con gli alunni e riportato nel diario di Istituto.

² Per la valutazione di tale voce, si terrà conto della partecipazione alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, dell'impegno costante volto a favorire il lavoro in classe, del promuovere/proporre idee e attività.

³ Per la valutazione di tale voce, si terrà conto del grado di responsabilità dimostrato nell'assolvere i propri doveri scolastici, della presenza di sanzioni o note disciplinari relative all'ambito didattico, di un'adeguata frequenza scolastica con riferimento anche alla presenza di ritardi brevi, entrate posticipate o uscite anticipate non adeguatamente giustificati.

	Il rispetto delle regole convenute è limitato	6	24
	Il rispetto delle regole convenute è disatteso	5	20
CONVIVENZA CIVILE⁴ (peso 40%)	La relazione con personale scolastico e compagni è rispettosa e costruttiva e mette in atto comportamenti esemplari che denotano sensibilità	10	40
	La relazione con personale scolastico e compagni è rispettosa e costruttiva	9	36
	La relazione con personale scolastico e compagni è generalmente rispettosa	8	32
	La relazione con personale scolastico e compagni non sempre è rispettosa, con saltuari episodi di conflitto	7	28
	La relazione con personale scolastico e compagni è poco rispettosa, con frequenti episodi di conflitto	6	24
	La relazione con personale scolastico e compagni è irrispettosa, con frequenti e/o gravi episodi di conflitto	5	20

Il punteggio totale derivante dalla somma delle singole voci che hanno differente pesatura definirà il voto in decimi (nel caso in cui la media delle voci sia uguale o superiore allo 0,5 sarà arrotondata per eccesso; se inferiore, per difetto).

⁴ Per la valutazione di tale voce, si terrà anche conto della presenza di sanzioni o note disciplinari relative all'ambito relazionale, del rispetto verso gli altri, di atteggiamenti collaborativi tra pari e di comportamenti che favoriscono l'inclusione.

Allegato B

Descrittori dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Area della socializzazione	Impegno	Autonomia e modalità di lavoro - Metodo di studio
Interagisce e si relaziona con compagni e adulti in modo corretto e produttivo	Si impegna in modo costante e produttivo in tutte le discipline sia a casa che a scuola. Partecipa costantemente e in modo costruttivo al lavoro e alla vita scolastica	Organizza il proprio lavoro con autonomia e proposte personali. Dispone di un corretto metodo di studio. Svolge compiti e risolve problemi in modo autonomo. Utilizza consapevolmente i linguaggi delle discipline
Risulta ben integrato nel gruppo classe. Collabora e si relaziona correttamente con compagni e insegnanti.	Si impegna e si organizza in modo autonomo e costante	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e produttivo. Dispone di un corretto metodo di studio. Svolge i compiti e risolve problemi correttamente anche in situazioni di una certa complessità. Utilizza in modo adeguato i linguaggi specifici delle discipline.
Si adegua a contesti diversi e lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto	Si impegna e si organizza in modo regolare dimostrando interesse verso le attività proposte	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto. Dispone di un metodo di studio abbastanza adeguato. Svolge compiti e risolve problemi in contesti noti in modo autonomo.
Si è integrato solo parzialmente e predilige il lavoro individuale rispetto a quello di gruppo	Si impegna e si organizza in modo abbastanza regolare dimostrando adeguato interesse verso le attività proposte	Organizza il proprio lavoro in modo abbastanza corretto ma non sempre autonomo. Deve ancora acquisire un metodo di studio del tutto adeguato. Svolge compiti e risolve problemi una volta acquisite le istruzioni fondamentali e talvolta con il supporto dell'insegnante
Si relaziona quasi sempre in modo corretto nei rapporti interpersonali anche se non sempre sa cooperare per uno scopo comune	Si impegna e si organizza in modo abbastanza regolare dimostrando un interesse differenziato a seconda delle attività proposte	Organizza il proprio lavoro in modo non sempre corretto e autonomo. Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato. Svolge compiti e risolve problemi soltanto dopo aver acquisito le istruzioni fondamentali e ha bisogno della guida dell'insegnante.
E' dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo	Si impegna in modo discontinuo sia a casa che a scuola e necessita del supporto dell'insegnante	
Fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo e affronta contesti e situazioni nuove solo con il supporto dell'insegnante o con l'aiuto dei compagni	Si impegna in modo inadeguato sia a casa che a scuola. Porta a termine i compiti assegnati solo se guidato	